

## Bus Amt in fiamme, De Ferrari (M5S): “I mezzi più vecchi d’Europa”

di **Redazione**

30 Novembre 2015 - 11:52



**Genova.** “Ci risiamo. Un altro bus in fiamme, questa volta sulle alture di Voltri. Un altro mezzo dell’AMT distrutto. Ma di cosa ci stupiamo, quando i nostri mezzi pubblici hanno un’età media di 13 anni (tra le più alte d’Europa), con punte che superano i 20 anni? Motori usurati e logorati dal tempo, i cui costi di manutenzione raggiungono i 10 milioni all’anno in più delle spese ordinarie. Una situazione vergognosa”. Lo denuncia Marco De Ferrari, portavoce del M5S in Regione.

“Dove sono finiti i nuovi bus promessi a centinaia nel 2013 dalla Regione allora a targa Pd? Nelle fiamme di Voltri va in fumo anche la vecchia politica, distante anni luce dai cittadini e dall’ambiente. Una politica - di centrosinistra e centrodestra senza distinzioni - che sta rendendo il servizio di trasporto pubblico sempre meno efficiente, per diffondere l’idea distorta che l’avvio della privatizzazione sia l’unica soluzione possibile - prosegue - Ma, privatizzando, assisteremo a effetti ancora più devastanti. Come sta avvenendo già in altre parti d’Italia, la privatizzazione porterà inevitabilmente verso ulteriori tagli alle corse, ai servizi, ai posti di lavoro, alle retribuzioni. Con l’inevitabile conseguenza che i cittadini saranno sempre più costretti a utilizzare il mezzo privato piuttosto che il mezzo pubblico; con inevitabili pesanti ricadute sull’ambiente, sulla salute, sulla sicurezza e la

---

tutela degli utenti e dei lavoratori”.

Per il M5S la nuova giunta regionale continua a prendere tempo, fingendo di non riuscire a trovare risorse. “Ora parla di efficientamento, come fosse la panacea di tutti i mali, ma che, in sostanza, significa ancora cassa integrazione, prepensionamenti, sempre meno nuove assunzioni e tagli agli stipendi dei lavoratori. Questa settimana nelle varie commissioni affronteremo, tra l’altro, temi importanti relativi al bilancio e ai trasporti. Non molleremo la presa. I cittadini meritano un vero servizio di trasporto pubblico, un servizio sociale, efficiente, con fondo pubblico e controllo pubblico”, termina De Ferrari.